Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Mercoledì, 30 settembre** — **Numero 234**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-9

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell' Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1035 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le domande in data 20 agosto 1912 e 30 agosto 1913, presentate dall'azienda municipalizzata della funicolare e delle tramvie elettriche di Bergamo, per ottenere l'autorizzazione di costruire ed esercitare un nuovo tronco delle tramvie urbane di detta città per via Statuto e via Lauro, destinato a costituire, coi tronchi già esistenti, ed in seguito al completamento della linea di circonvallazione, concessa con Nostro decreto 21 marzo 1912, n. 409, una nuova linea: Stazione ferrovia-Santa Lucia, nonchè alcuni raddoppi e collegamenti delle tramvie urbane medesime;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447, ed il regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306; nonchè la legge 29 marzo 1903, n. 103, sulla municipalizzazione dei pubblici servizi ed il relativo regolamento 10 marzo 1904, n. 108;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Bergamo (azienda municipalizzata funicolare e tramvie elettriche) è autorizzato a costruire ed esercitare a trazione elettrica un nuovo tronco tramviario urbano per via Statuto e via Lauro, della lunghezza di m. 457,25, nonchè alcuni raddoppi e nuovi binari nelle linee urbane dal medesimo esercitate, in base ai progetti portanti il bollo dell'ufficio del registro, atti civili e successioni di Bergamo, in data, rispettivamente, del 13 luglio 1912 e del 4 agosto-12 settembre 1913.

Art. 2.

Per l'impianto e l'esercizio dei nuovi tronchi suddetti dovranno inoltre osservarsi le disposizioni delle leggi e regolamenti sopracitati, le condizioni contenute nel disciplinare 17 luglio 1914 sottoscritto, in segno d'accettazione, dal sindaco di Bergamo, debitamente autorizzato dal Consiglio comunale, nonchè le speciali prescrizioni di sicurezza che all'atto del collaudo si riconoscessero necessarie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1037 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il progetto presentato in data 27 gennaio 1914 della Società delle ferrovie Adriatico-Appennino per l'impianto e l'esercizio di un raccordo tra il km. 10,448 della ferrovia Adriatico-Sangritana e una prossima cava di ghiaia;

Ritenuto che la Società suddetta ha chiesto che i lavori contemplati nel citato progetto siano dichiarati di pubblica utilità agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Visto il testo unico approvato [col Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto 27 gennaio 1914 della Società delle ferrovie Adriatico-Appennino per l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo tra il km. 10,448 della ferrovia Adriatico-Sangritana e una prossima cava di ghiaia.

Art. 2.

È assegnato un termine di mesi 12 dalla data del presente decreto per la esecuzione delle espropriazioni e dei lavori contemplati nel citato progetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

Il numero 1038 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 7 del Nostro decreto 22 gennaio 1914, n. 19;

Vista la tabella *F* allegata al decreto medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le colonie, di concerto con quelli del tesoro e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° luglio 1914, nei ruoli organici del Ministero dei lavori pubblici per la vigilanza sulle ferrovie, sulle tramvie e sulle automobili, approvati con la legge 30 giugno 1908, n. 304, e modificati con la successiva legge degli 11 luglio 1911, n. 676, è aumentato un posto di ispettore capo di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 7000.

L'onere della spesa farà carico al Ministero delle colonie e sarà soddisfatta con le norme del R. decreto 8 maggio 1913, n. 419.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MARTINI — RUBINI — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1039

Regio Decreto 30 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell interno, l'asilo infantile di Lessolo (Torino), è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1040

Regio Decreto 30 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Casa di ricovero di Motta di Livenza (Treviso), è eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità.

N. 1041

Regio Decreto 3 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell' interno, l' asilo infantile « Franchetti » in Viano (Reggio Emilia), è eretto in' ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto le leggi 19 luglio 1907, n. 515 e 25 giugno 1911, n. 575;

Visto l'art. 2 del R. decreto 5 aprile 1908, n. 140 che istituisce gli organi dell'Amministrazione centrale e dà facoltà di provvedere alla loro ripartizione e suddivisione con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti;

Visto il regolamento per le gestioni affidate agli economi-cassieri delle Amministrazioni centrali, approvato col R. decreto 17 settembre 1910, n. 859;

Ritenuta l'opportunità di uniformare l'ordinamento dell' Amministrazione centrale alle disposizioni citate, e di provvedere a parziali modificazioni dei decreti Ministeriali 26 novembre 1906, 22 aprile 1908, registrati alla Corte dei conti rispettivamente in data 3 gennaio 1907, volume 43, foglio 9, decreti amministrativi, e l'8 giugno 1908, decreti amministrativi, registro 60, foglio 152;

Decreta:

1. La titolarità dell'Ispettorato generale del movimento delle corrispondenze è affidata temporaneamente al direttore generale delle poste; e la titolarità dell'Ufficio superiore d'ispezione è del pari temporaneamente conferita al direttore generale del segretariato.

2. La ripartizione dei servizi e le attribuzioni per il funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale postale telegrafica a datare dal 1° ottobre 1914, sono le seguenti:

Gabinetto.

Affari e studi riservati; corrispondenza con le Presidenze delle due Camere e con la Presidenza del Consiglio dei ministri; onorificenze; carteggio particolare; comunicazioni alla stampa.

Uffici aggregati.

Ufficio telegrafico e cifra.

Ufficio di apertura, ripartizione e spedizione delle corrispondenze del Ministero.

Biblioteca e Museo postale.

Direzione generale del segretariato e ispezione superiore

SEGRETARIATO.

Segreteria — Affari riservati; centralino telefonico del Ministero; archivio generale del Ministero; copiatura.

Uffici speciali.

Segreteria del Consiglio d'amministrazione: qualifiche al personale, ricorsi riguardanti le qualifiche ed i provvedimenti disciplinari.

Segreteria delle Commissioni disciplinari centrali.

DIVISIONE I.

Personale di 1ª e 2ª categoria. Carriera e disciplina

Sezione 1ª — Ammissione di nuovo personale; esami; concorsi per interprete; nomine, promozioni, aspettative, dimissioni, radiazione dai ruoli, collocamenti a riposo.

Sezione 2ª — Provvedimenti disciplinari; elogi; incompatibilità secondo la legge sullo stato degli impiegati civili.

Sezione 3ª — Sussidi, compensi; bilanci; matricola; dispensa dalla chiamata alle armi; tenuta dei ruoli; cessione quinto; libretti ferroviari, biglietti di libera circolazione sulle ferrovie; protocollo ed archivio della divisione.

Sezione 4ª — Infortuni al personale di ogni categoria, addetto a qualunque servizio postale e telegrafico, con o senza diritto a pensione; raccolta di giurisprudenza; statistiche; indicatore postale; traduzioni; bollettino ufficiale.

DIVISIONE II.

Personale di 1ª e 2ª categoria. Movimento ed applicazione

Sezione 1ª — Assegnazione numerica, applicazione, destinazione del personale di 1ª categoria, dei capi d'ufficio e del personale con funzioni speciali; rapporti col Ministero delle colonie per la destinazione del personale direttivo ed esecutivo nelle colonie; modificazioni organiche agli uffici delle direzioni; istituzione di uffici principali ed assimilati; riduzione di essi a ricevitorie di 1ª classe ed elevazione di queste ultime ad uffici principali.

Sezione 2ª — Assegnazione numerica, applicazione, destinazione del personale di 2ª categoria (esclusi i capi di ufficio e quello con funzioni speciali) e del personale delle officine.

Sezione 3ª — Congedi, assenze, missioni, indennità varie; supplenze; servizio straordinario e controllo relativo; protocollo ed archivio della divisione.

DIVISIONE III.

Personale subalterno di ruolo e fuori ruolo

Sezione 1ª — Agenti di ruolo: carriera, congedi, assenze, aspettative, collocamenti a riposo; Cassa nazionale di previdenza: matricola; personale da destinarsi alle colonie.

Sezione 2ª — Agenti subalterni fuori ruolo: fattorini e allievi fattorini; nomine, carriera, destinazione, trasferimenti, congedi, assenze, servizio militare; disciplina per gli agenti di ruolo, fuori ruolo e di manutenzione.

Sezione 3ª — Movimento ed applicazione degli agenti di ruolo e fuori ruolo; assegno del personale subalterno; avventizi, brigadieri di sorveglianza, d'ispezione e ripartizione; missioni; cessioni del quinto.

Sezione 4ª — Agenti di manutenzione delle linee telegrafiche: nomina, carriera, congedi, assenze, trasferimenti, aspettative, collo-

camenti a riposo e indennità di residenza; protocollo ed archivio della divisione.

DIVISIONE IV.

Ricevitori ed agenti rurali. Cauzioni

Sezione 1ª — Disposizioni di massima; ricevitorie italiane all'estero; liquidazione delle retribuzioni; concorso nelle spese eccezionali per locali ed altro; compenso speciale per il servizio straordinario; sussidî ai ricevitori ed alle vedove ed orfani dei medesimi; disposizioni di massima per i supplenti; concorsi per il conferimento di ricevitorie di ogni classe.

Sezione 2ª — Istituzione delle ricevitorie di qualsiasi classe; elenco degli uffici postali, telegrafici e fonotelegrafici e delle collettorie; rubrica; matricola; schedario e registro dei supplenti.

Sezione 3ª — Provvedimenti relativi alle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe nelle regioni seguenti: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana e Sardegna. Nomine di ricevitori e supplenti, provvedimenti disciplinari, passaggi di Amministrazione, soppressione e chiusura temporanea delle ricevitorie, elevazione di classe.

Sezione 4ª — Provvedimenti relativi alle ricevitorie di 1ª, 2ª e 3ª classe nelle regioni seguenti: Lazio, Umbria, Marche, Campania, Abruzzi, Puglie, Basilicata, Calabria e Sicilia. Nomina dei ricevitori e supplenti, provvedimenti disciplinari, passaggi di Amministrazione, soppressione e chiusura temporanea delle ricevitorie, elevazione di classe.

Sezione 5ª — Cauzioni e fideiussioni da prestarsi dagli impiegati ed agenti dell'Amministrazione, dagli appaltatori e dagli assuntori dei servizi; vincolo e svincolo; indennità di cauzione.

Sezione 6ª — Servizi rurali: portalettere, collettorie, nomine, disciplina; sussidi, ecc. (esclusa l'organizzazione del servizio) Riscossione dei contributi dei Comuni e di altri enti per il servizio della posta rurale.

DIVISIONE V.

Locali. Mobili. Spese d'ufficio. Economato centrale

Economato centrale — Le attribuzioni portate dal R. decreto 17 settembre 1910, n. 859, e tutte le altre che fossero per essergli delegate. Gestione del magazzino centrale del materiale postale e comune.

Magazzino degli stampati per l'Amministrazione centrale.

Magazzino degli stampati per l'Amministrazione provinciale.

Sezione 1ª — Compilazione ed esame dei progetti per costruzione, adattamento, manutenzione e restauro degli edifici ad uso della posta, del telegrafo e del telefono per l'Amministrazione provinciale.

Sezione 2ª — Pigioni; assegni fissi per spese d'ufficio; spese di cancelleria, illuminazione e riscaldamento non comprese negli assegni fissi; acquisto e manutenzione mobili per l'Amministrazione provinciale; buoni di carico e scarico nell'inventario dell'Amministrazione centrale.

Ufficio superiore d'ispezione.

Segreteria — Affari riservati; raccolta delle relazioni degli ispettori; casellario, protocollo, copia e archivio.

Sezione 1ª — Pratiche e ricorsi di competenza degli ispettori superiori distrettuali; relazioni dei verificatori; abusi della franchigia; posta militare.

Sezione 2ª — Pratiche e ricorsi di competenza degli ispettori distrettuali del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Toscana e Sardegna.

Sezione 3ª — Pratiche e ricorsi di competenza degli ispettori distrettuali del Lazio, Umbria, Marche, Campania, Abruzzi, Puglie, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Direzione generale delle poste e Ispettorato generale del movimento delle corrispondenze

POSTE.

Segreteria — Affari riservati; legislazione e statistica; protocollo, archivio, copiatura, spedizione.

Ufficio dei contratti — Ordinazione ed acquisto di materiali e di stampati occorrenti al servizio postale e comune a tutti i servizi; raccolta delle richieste di stampati e materiali vidimate dalle divisioni competenti; controllo sulla entrata e sull'uscita dei materiali e stampati.

DIVISIONE I.

Corrispondenze e Commissioni.

Sezione 1ª — Corrispondenze interne: regolamenti ed istruzioni, carte-valori, franchigia, privativa, sequestro di corrispondenze interne ed estere; questioni di massima riguardanti la posta lettere; contravvenzioni; reclami per smarrimenti; statistiche; conti correnti per la francatura dei giornali.

Sezione 2ª — Ordinamento delle corrispondenze da e per l'estero; regolamenti, istruzioni; convenzioni internazionali e contabilità relative; reclami per smarrimenti e manomissioni; associazioni ai giornali da e per l'estero.

Sezione 3ª — Servizio delle Commissioni: istruzioni, riforme, reclami e statistica; liquidazione d'indennità per smarrimenti di corrispondenze e per assegni non riscossi.

Sezione 4ª — Servizio rifiuti: corrispondenze e pacchi. Ufficio centrale di deposito degli invii postali non esitati.

DIVISIONE II.

Pacchi.

Sezione 1ª — Ordinamento generale del servizio pacchi per l'interno e per l'estero; convenzioni con le Amministrazioni estere e relative contabilità; sequestri; contravvenzioni; statistica; uffici di confine; rapporti con la dogana e reclami concernenti dazi doganali.

Sezione 2ª — Reclami; smarrimenti; avarie; manomissioni; furti dei pacchi interni ed esteri; pagamento delle relative indennità; assegni interni ed esteri; dazio consumo; riscontro delle tasse di francatura dei pacchi.

Movimento e trasporto delle corrispondenze.

Ufficio d'ispezione tecnica — Sorveglianza generale sui servizi del movimento e dei trasporti, sugli uffici di stazione, di porto, di dogana e di confine; proposte per l'istituzione di nuovi uffici ambulanti e la modificazione di quelli esistenti; relazioni degli ispettori circoscrizionali e dei capi linea.

DIVISIONE I.

Movimento postale

Sezione 1ª — Personale viaggiante, ruoli, assegnazione, turni di servizio, stati informativi, supplenze e congedi; indennità al personale viaggiante ed a quello di stazione; ordinamento del servizio notturno; andamento tecnico degli uffici di movimento delle corrispondenze e dei pacchi.

Sezione 2ª — Movimento dei dispacci per l'interno e istradamento dei pacchi per l'interno e per l'estero fino al confine; orari per gli uffici, per la vuotatura delle cassette, per la distribuzione delle corrispondenze e dei pacchi, per i servizi di trasporto, degli agenti rurali, dei pedoni e per ogni altro servizio riguardante il movimento.

Sezione 3ª — Scambio delle corrispondenze e dei pacchi da e per l'estero; valige delle Indie e Australia; ufficio cartografico; istru-

zione di avviamento e scuola; servizio degli scambi negli uffici di confine e negli scali; attuazione, modificazione e soppressione dei dispacci con l'estero.

DIVISIONE II.

Trasporti postali sulle ferrovie, sulle acque e sulle vie ordinarie

Sezione 1ª — Istituzione, modificazione e soppressione dei servizi relativi ai trasporti di ogni genere sulle vie ordinarie; stipulazione e approvazione dei contratti per i servizi di trasporto o di procacciato in generale, meno quelli eseguiti da pedoni.

Sezione 2ª — Stipulazione e approvazione dei contratti per i servizi di trasporto nei capoluogo di Provincia e nelle altre località importanti; orari e itinerari dei portalettere rurali e procaccia a piedi; trasporto degli agenti sulle tramvie urbane; servizi di pedoneria.

Sezione 3ª — Trasporti sulle vie ferrate, sulle tramvie e sui natanti; materiali viaggianti; posta pneumatica.

Direzione generale dei telegrafi

Segreteria — Affari e studi riservati al direttore generale; raccolta e revisione delle corrispondenze in arrivo ed in partenza; protocollo delle corrispondenze ufficiose e protocollo generale; archivio; copiatura; spedizione.

Ufficio d'ispezione tecnica — Vigilanza sull'andamento del servizio telegrafico; visite, inchieste ed altri incarichi disposti dal ministro, dal sottosegretario di Stato o dal direttore generale, ispezioni ordinarie e straordinarie alle Direzioni delle costruzioni; collaudo dei materiali.

Ufficio dei contratti — Acquisto dei materiali che occorrono ai servizi dipendenti dalla Direzione generale; controllo sul magazzino centrale dei telegrafi per l'entrata e l'uscita dei materiali stessi ed emissione dei buoni relativi; vigilanza sulla disponibilità dei materiali da parte delle divisioni competenti della Direzione generale per ciascun capitolo di bilancio da esse amministrato; vendita di materiali fuori d'uso per l'importo superiore a L. 2000.

DIVISIONE I.

Servizio dei telegrammi ed esercizio amministrativo degli uffici

Sezione 1ª — Servizio amministrativo degli uffici telegrafici: controllo; orario e servizio notturno; spese relative; visite di sorpresa; corrispondenze abusive; servizio semaforico; compensi per maggior lavoro agli apparati; rimborso di tasse e di spese.

Sezione 2ª — Ordinamento e tariffe dei telegrammi interni ed internazionali; guida amministrativa; rapporti con l'ufficio telegrafico internazionale di Berna, con l'Agenzia Stefani e col Ministero delle colonie; conferenze telegrafiche; istradamento internazionale; interruzioni e ristabilimento di linee e di cavi; attivazione delle stazioni ferroviarie e tramviarie al servizio telegrafico pubblico; nomenclatura di Berna; franchigia telegrafica; contabilità internazionale, della Libia, con le amministrazioni ferroviarie e tramviarie e dei telegrammi di Stato; controllo sulla corrispondenza di Stato in franchigia.

Sezione 3ª — Reclami: istradamento interno e statistica; revisione dello assegno del personale; indennità ai direttori di turno, dirigenti, capi gruppo, capi officina, ecc.; istradamento interno della corrispondenza; modelli 57 e 101; specchio trimestrale del lavoro giornaliero degli uffici; stampati telegrafici, statistiche e relazioni annuali.

DIVISIONE I

Impianto ed esercizio tecnico degli uffici; radiotelegrafia

Sezione 1ª — Impianto degli uffici e miglioramenti delle reti: modificazione dei circuiti; guida indice dei circuiti e degli uffici; quadri complementari; carte topotelegrafiche; lavori per conto di terzi (meno le Amministrazioni di Stato); contabilità dei proventi vari; canoni; revisione delle tasse di trasporto dei materiali telegrafici.

Sezione 2ª — Esercizio tecnico degli uffici: apparati e materiali per gli uffici telegrafici e fonotelegrafici comunali; esercizio e manutenzione; vigilanza sull'andamento della corrispondenza e degli apparati speciali; visite tecniche agli uffici; scuole telegrafiche; cessione dei materiali di ufficio; passaggi di gestione di uffici telegrafici; servizio delle officine meccaniche.

Sezione 3ª — Radiotelegrafia: parte tecnica, amministrativa, contabile, costruzioni, contratti e statistiche.

DIVISIONE III.

Costruzioni telegrafiche e telefoniche

Sezione 1ª — Lavori: costruzione e manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche interurbane; ampliamento e miglioramento della rete telegrafica; esame delle perizie; controllo delle spese; materiali ed utensili; personale delle Direzioni delle costruzioni; ispezioni.

Sezione 2ª — Protezione delle linee; cavi; guasti: servitù d'appoggio; esperimenti sulle linee; guasti; lavori per conto delle ferrovie dello Stato e di altri Ministeri; reparto delle linee in tronchi; carte delle linee telegrafiche e delle linee telefoniche interurbane in manutenzione dell'Amministrazione telegrafica; statistiche.

Sezione 3ª — Magazzino centrale dei telegrafi: entrata, custodia e conservazione del materiale telegrafico; tenuta delle relative scritture.

Direzione generale dei vaglia e risparmi

Segreteria — Affari riservati, protocollo, copia, archivio, arrivo e spedizione della corrispondenza; legislazione e statistica.

Ufficio speciale d'ispezione per i risparmi — Sorveglianza sugli uffici, visite di ispezione, inchieste ed altri incarichi disposti dal ministro, dal sottosegretario di Stato o dal direttore generale; esame dei reclami; rimborsi ai danneggiati dalle frodi e dalle truffe.

DIVISIONE I.

Servizio amministrativo dei vaglia interni, dei titoli di credito e delle riscossioni; accertamento dei debiti dei contabili e dei terzi verso l'Amministrazione e conseguenti ricuperi

Sezione 1ª — Ordinamento generale dei vaglia interni e dei titoli di credito; movimento dei fondi nell'interno e negli uffici italiani all'estero, e movimento della moneta metallica; vaglia del Banco di Napoli; spese di giustizia; libretti di riconoscimento.

Sezione 2ª — Servizio delle riscossioni per conto di terzi.

Sezione 3ª — Accertamento dei debiti dei contabili e di terzi verso l'Amministrazione; pratiche per i ricuperi; deferimento di contabili al giudizio della Corte dei conti; esecuzione delle relative decisioni.

DIVISIONE II.

Contabilità dei vaglia interni

Sezione 1ª — Revisione della contabilità dei vaglia a tassa, di servizio e dei titoli di credito; reclami.

Sezione 2ª — Contabilità generale e riassuntiva dei vaglia a tassa e dei titoli di credito; vaglia scaduti, smarriti, prescritti.

Sezione 3ª — Compilazione del rendiconto generale amministrativo; eccedenze di cassa; sorveglianza sui moduli soggetti a controllo; statistiche.

DIVISIONE III.

Servizio dei vaglia internazionali

Sezione 1ª — Ordinamento generale del servizio dei vaglia internazionali; reclami; tenuta delle partite contabili con le amministrazioni estere: situazioni mensili e rendiconti annuali; cambio; portafoglio.

Sezione 2ª — Revisione delle contabilità dei vaglia internazionali; compilazione dei conti per le amministrazioni estere.

DIVISIONE IV.

Casse di risparmio: Servizio amministrativo. Economato

Economato e magazzino — Le attribuzioni ad esso riservate col R. decreto 17 settembre 1910, n. 859 e tutte le altre che per analogia e per necessità di servizio saranno per essergli delegate.

Sezione 1ª — Ordinamento generale del servizio, relazione annuale, acquisti di rendita.

Sezione 2ª — Successioni; vincoli; sequestri di libretti; opposizioni ai rimborsi; cambiamento d'intestazione dei libretti.

Sezione 3ª — Risparmi degli italiani residenti all'estero; servizio internazionale; servizio della Cassa nazionale di previdenza; delle casse scolastiche; delle casse navali e delle casse di maternità.

DIVISIONE V.

Casse di risparmio: Servizio contabile

Sezione 1ª — Contabilità a danaro; controllo delle operazioni di deposito e di rimborso e degli interessi; dichiarazioni di conferma; situazione giornaliera.

Sezione 2ª — Operazioni dislocate; partecipazione agli uffici dei crediti dei correntisti; conteggio delle operazioni dislocate; confronto e pareggio mensile ed annuale.

Sezione 3ª — Contabilità di diritto; tenuta del registro mastro e dei libri ausiliari; depositi giudiziali e di beneficenza; conto corrente con la Cassa depositi e prestiti.

Sezione 4ª — Conti correnti; tenuta dei registri; inscrizione annuale sui libretti degli interessi liquidati.

Sezione 5ª — Custodia dei libretti giacenti e dei documenti; eliminazione delle discordanze fra i conti correnti ed i libretti; intercalamento dei documenti.

Sezione 6ª — Rinnovazione, duplicazione, estinzione e prescrizione dei libretti; archivio dei libretti tolti di corso; versamento alla Cassa nazionale di previdenza delle somme depositate sui libretti prescritti.

Ragioneria centrale

Sezione 1ª — Personale; affari generali; archivio, protocollo, copiatura, spedizione; bilanci, patrimonio, gestione di depositi dell'Amministrazione centrale; controllo alle contabilità extra bilancio.

Sezione 2ª — Entrate; conti a denaro e a materia, amministrativi, statistici e giudiziali; riscontro gestione depositi nell'Amministrazione centrale e provinciale; rapporti con la Corte dei conti e col tesoro inerenti alla contabilità delle entrate.

Sezione 3ª — Spese fisse pel personale di ruolo: canoni per fitto di locali: ritenute sugli stipendi per cessioni, sequestri, ecc.

Sezione 4ª — Spese fisse ed altre relative al personale subalterno fuori ruolo, rurale, delle ricevitorie e per gli accollatari dei servizi di trasporti.

Sezione 5ª — Spese variabili; mandati; riscontro dei titoli giustificativi di spesa.

Sezione 6ª — Situazione generale degli impegni di spese; registrazione dei mandati; revisione dei rendiconti delle spese eseguite con fondi di anticipazione.

Istituto superiore P. T. T.

Sezione 1ª — Scuola superiore postale-telegrafica-telefonica; laboratorio esperimenti e ricerche scientifiche; biblioteca dell'Istituto; Museo telegrafico-telefonico; mobili, acquisti, riparazioni, custodia; inventario.

Sezione 2ª — Collaudi del materiale potale-telegrafico, radiotelegrafico e telefonico; compilazione dei capitolati speciali di oneri; officina centrale; riparazione di apparati telegrafici e telefonici; costruzione di apparecchi per esperimenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti, inserito nella *Gazzetta ufficiale* e pubblicato nel Bollettino del Ministero.

Roma, 14 settembre 1914.

Il ministro
RICCIO.

Direzione generale dei telefoni

Decreto n. 4194 riguardante il riordinamento dell'Amministrazione telefonica.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visti i decreti Ministeriali 25 luglio 1907, 24 marzo 1909 e 27 gennaio 1914, registrato quest'ultimo alla Corte dei conti il 14 marzo del corrente anno, registro 156, decreti amministrativi, foglio 161;

Ritenuto che per modificare l'assegnazione delle attribuzioni fatta coi decreti suaccennati rendesi indispensabile ripartire altrimenti gli uffici della Direzione generale;

Decreta:

Con effetto dal 1º luglio 1914 la ripartizione dei servizi della Direzione generale dei telefoni è stabilita come segue:

Segreteria — Affari generali, affari legali, arrivi e ripartizione, protocollo, copia e spedizione.

Ufficio sanitario.

Economato e Cassa.

Ispettorato centrale.

DIVISIONE I.

Personale di 1ª, 2ª e 3ª categoria di ruolo, fuori ruolo ed avventizio. Ricevitori

Sezione 1ª — Concorsi, reclutamento e nomina del personale; qualifiche.

Sezione 2ª — Movimento ed assegnazione del personale; competenze di ogni specie; sussidi.

DIVISIONE II.

Servizio tecnico

Sezione 1ª — Linee e reti.

Sezione 2ª — Uffici.

Sezione 3ª — Materiale.

N. B. — Il capo della sezione 3ª è incaricato di ricevere i contratti in forma pubblica amministrativa.

DIVISIONE III.

Servizio amministrativo. Concessioni di linee

Sezione 1ª — Servizio interurbano e internazionale. Concessioni. Sezione 2ª — Servizio urbano. Riscossioni crediti.

RAGIONERIA.

Sezione 1ª — Impegni, mandati, spese fisse. Conti delle spese. Revisione delle spese (anticipazioni).

Sezione 2ª — Contabilità delle entrate e del materiale. Conti relativi. Revisione contabilità entrate e materiale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 9 giugno 1914.

Il ministro
RICCIO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La graduatoria dei vincitori del concorso bandito con decreto Ministeriale il 15 maggio 1914 per due posti di volontario di ragioneria è stata approvata come appresso:

1° Morini Armando, con punti 388 — 2° Bollati Attilio, con punti 362.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 16 giugno 1914:

Bottaro Costa conte Francesco, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe a Bruxelles, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 30 giugno 1914. Conferitogli il titolo onorario, il rango e le prerogative di ambasciatore (R. decreto 29 giugno 1914).

Bruno comm. Luigi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Stoccolma, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 30 giugno 1914.

Deciani (dei conti) nob. Vittorio Tiberio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe al Ministero, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 30 giugno 1914.

De Novellis comm. Fedele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Cristiania, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 30 giugno 1914.

Ancilotto conte Giuseppe, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a disposizione del Ministero, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 30 giugno 1914.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Sacerdoti Vittorio conte di Carrobio ed Orsini Baroni comm. Luca, consiglieri di legazione di 1ª classe, sono promossi inviati straordinari e ministri plenipotenziari di 2ª classe.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Sallier de la Tour (dei conti) nob. Giuseppe duca di Calvello, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 29 giugno 1914:

Arrivabene Valenti Gonzaga conte Carlo — Martin Franklin comm. Alberto — Maestri Molinari marchese Francesco — Garbasso comm. Carlo, consiglieri di legazione di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Cambiagio cav. Silvio — Rinella cav. Sabino — Aldrovandi Marescotti Luigi conte di Viano, consiglieri di legazione di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Giannuzzi Savelli principe di Cerenzia nob. Fabrizio — Viganotti Giusti cav. Gianfranco — Medici (dei marchesi di Vascello) nob. Giuseppe — Borghese (dei principi) Livio, segretari di legazione di 1ª classe, sono promossi primi segretari di legazione.

De Riseis (dei baroni di Crecchio) nob. Mario — Tacoli marchese Arrigo — Forlani cav. Baldo — Lojacono cav. Vincenzo — Cora cav. Giuliano — Guarneri cav. Andrea — Auriti cav. Giacinto — Daneo cav. Giulio, segretari di Legazione di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

De Cristofaro nob. dei baroni dell'Ingegno Ippolito Luigi — Barbaro conte Francesco — Colonna (dei principi) nob. Ascanio — Gazzera cav. Giuseppe — Preziosi cav. Gabriele — De Parente nob. Paolo Girolamo — Amadori cav. Giovanni — Camerana conte Carlo, segretari di Legazione di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

De Nobili dei signori di Vezzano marchese Rino — Montagnani (dei conti) nob. Carlo — Guariglia Raffaele, addetti di Legazione, sono nominati segretari di Legazione di 3ª classe.

Con R. decreto del 1° luglio 1914:

Di Montagliari marchese Paolo — Serra comm. Attilio — Tommasini comm. Francesco — Montagna comm. Giulio Cesare, consiglieri di Legazione di 1ª classe, sono promossi inviati straordinari e ministri plenipotenziari di 2ª classe, a datare dal 1° luglio 1914.

Catalani cav. Giuseppe — Borghetti cav. Riccardo — Nani Mocenigo conte Giovanni Battista — Chiaramonte Bordonaro cav. Antonio — Caracciolo Gaetano principe di Castagneto — Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo — Depretis cav. Agostino — Durazzo marchese Carlo — Aloisi comm. Pompeo — Lago comm. Mario — Alliata di Montereale e di Villafranca principe Giovanni — Brambilla cav. Giuseppe, primi segretari di Legazione, sono promossi consiglieri di Legazione di 3ª classe, a datare dal 1° luglio 1914.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Centaro cav. Roberto, segretario di Legazione di 1ª classe, è, dietro sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, con l'assegno annuo di L. 2000, a datare dal 20 giugno 1914.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Bruxelles.

Caetani (dei duchi di Sermoneta) Livio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe al Ministero, è destinato a Teheran.

Tommasini comm. Francesco, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a disposizione del Ministero, è destinato a Stoccolma.

Montagna comm. Giulio Cesare, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Teheran, è trasferito a Cristiania.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Pignatti Morano conte Bonifacio — Miniscalchi Erizzo conte Fran-

cesco — Compans di Brichanteau marchese Alessandro, segretari di Legazione di 1ª classe, sono promossi primi segretari di Legazione.

Sapuppo Giuseppe — Weil Schott Leone — De Lieto Casimiro — Balsamo Giovanni — Rogeri di Villanova Delfino — Tortora Brayda conte di Policastro Camillo — Negri cav. Vittorio, addetti di Legazione, sono nominati segretari di Legazione di 3ª classe.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1914:

Lambertenghi conte Ruggero, segretario di Legazione di 2ª classe a Costantinopoli, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

De Lieto Casimiro, addetto di Legazione a Vienna, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1914:

Allievi Antonio, addetto di Legazione a Madrid, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Boscarelli Raffaele, addetto di Legazione a Vienna, è trasferito a Madrid.

Koch Ottaviano Armando, addetto di Legazione al Ministero, è destinato a Costantinopoli.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1914:

Weil Schott Leone, addetto di Legazione a Costantinopoli, è trasferito a Berna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 24 aprile 1914:

Bottesini comm. Archimede, console generale di 1ª classe, è, dietro sua domanda, collocato a riposo per ragioni di età e per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 1° giugno 1914, conferitogli il titolo onorario di inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con R. decreto del 26 aprile 1914:

Serra (dei conti) nob. Carlo, console generale di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Agnoli cav. Rufillio, console generale di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Fabbri cav. Attilio, vice console di 1ª classe, è revocato dal grado e dall'impiego, a datare dal 21 maggio 1914.

Mordini cav. Leonardo, console di 1ª classe, è promosso console generale di 3ª classe.

Centurione (dei principi e dei marchesi) nob. Lodovico, console di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Galli cav. Carlo, console di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, a scelta.

Lori cav. Cesare, vice console di 1ª classe, è promosso console di 3ª classe, per meriti singolari.

Bertanzi cav. Paolo — Brenna cav. Paolo, vice consoli di 1ª classe, sono promossi consoli di 3ª classe.

Ferrante nob. dei marchesi di Ruffano Agostino, vice console di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Bombieri Enrico — Fiandaca Michelangelo — Rainaldi nob. Andrea — Franzoni Francesco — Gloria (dei conti) nob. Ottavio — Cantoni Marca (dei conti) nob. Antonio — Rey di Villarey Vladimiro, addetti consolari, sono nominati vice consoli di 2ª classe.

Con R. decreto del 4 giugno 1914:

Leoni comm. Alessandro, console generale di 1ª classe, membro della Commissione internazionale di controllo per l'Albania, cessa da detta carica ed è collocato a disposizione del Ministero.

Galli cav. Carlo, console di 2ª classe, con patente di console generale, a Scutari, cessa da dette funzioni, ed è nominato membro della Commissione internazionale di controllo per l'Albania.

Lori cav. Cesare, console di 3ª classe al Ministero, è destinato a Vallona.

De Facendis cav. Domenico, vice console di 1ª classe, con patente di console, a Vallona, è collocato a disposizione del Ministero, destinato a Scutari, con patente di console.

Con R. decreto del 16 giugno 1914:

Barilari comm. Pompeo, console generale di 1ª classe, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 30 giugno 1914, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado (R. decreto 2 luglio 1914).

Mazza conte Francesco, console generale di 1ª classe a Bogotà, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 1° luglio 1914, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado (R. decreto 2 luglio 1914).

Magenta cav. Carlo, console generale di 2ª classe a Praga, è collocato a riposo per ragioni di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 1° luglio 1914, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, con facoltà di vestire l'uniforme del grado (R. decreto 2 luglio 1914).

Gaetani d'Aragona di Castelmola cav. Onorato, console di 1ª classe a Vittoria, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 1° luglio 1914, conferitogli il titolo onorario di console generale, con facoltà di vestire l'uniforme del grado (R. decreto 2 luglio 1914).

Antosso cav. Luigi, console di 3ª classe al Ministero, è collocato a riposo per ragioni di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione che può spettargli a termini di legge, a decorrere dal 30 giugno 1914.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Tornielli di Crestvolant (dei conti) nob. Massimiliano, vice console di 1ª classe, è promosso console di 3ª classe, trasferito da Bahia Blanca a La Plata (R. decreto 2 luglio 1914).

Sillitti Luigi, vice console di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Gazzaniga cav. Ettore, console generale di 3ª classe al Ministero, è destinato a Rosario.

Con R. decreto del 7 luglio 1914:

Lebrecht comm. Vittorio — Acton nob. Enrico, consoli generali di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Milazzo cav. Silvio, console generale di 3ª classe, con titolo e grado di console generale di 2ª classe, è confermato console generale di 2ª classe.

Mancinelli-Scotti conte di San Vito comm. Carlo — Saint Martin cav. Giuseppe — Gazzaniga cav. Ettore, consoli generali di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1914:

Cecchi cav. Gino, vice console di 1ª classe a Spalato, è trasferito ad Aden.

Bianconi Alberto, vice console di 2ª classe, è chiamato a prestare servizio al Ministero.

Cantoni-Marca (dei conti) nob. Antonio, vice console di 2ª classe al Ministero, è destinato a Nuova York.

Consoli giudici.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Gautero avv. Francesco, cessa dalla carica di console giudice a Costantinopoli, cessando anche di essere a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Albertazzi avv. Enrico, è destinato in qualità di console giudice a Costantinopoli, coll'annuo assegno di L. 10,000.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Mercatelli avv. Giovanni, giudice, è collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri, a decorrere dal 1° giugno 1914. Destinato in qualità di aiuto al R. console giudice in Alessandria d'Egitto e Cairo, coll'annuo assegno di rappresentanza di L. 6000.

Personale dell' Amministrazione centrale.

Personale di ragioneria (2ª categoria).

Con R. decreto del 24 aprile 1914:

Bertuccioli Romolo, volontario di ragioneria, è nominato ragioniere di 4ª classe a decorrere dal 1° aprile 1914, con riserva di anzianità.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1914:

Bonavino cav. Arturo, primo ragioniere di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° aprile 1914.

Bossi Carlo, ragioniere di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° aprile 1914.

Vismara Alessandro — Nicolai Lorenzo, ragionieri di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, a datare dal 1° aprile 1914.

Botto Nicola — Bontemps Aldo — Torres Oreste — Martinozzi Giulio — Natali Umberto — Ugolini Guido, ragionieri di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, a datare dal 1° aprile 1914, con riserva di anzianità.

Personale d'ordine (3ª categoria).

Con R. decreto del 26 febbraio 1914:

Vignetti Attilio, volontario nella carriera d'ordine, è nominato applicato di 3ª classe, prendendo posto in ruolo fra gli applicati di 3ª classe Sereni Emilio e Granata Crisanto.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1914:

Cannicci dott. Angelo, applicato di 2ª classe è promosso alla 1ª classe, a datare dal 1° aprile 1914.

Cocuccioni Bruno — Seseni Emilio, applicati di 3ª classe, sono promossi alla 3ª classe, a datare dal 1° aprile 1914.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1914:

Gardi Giuseppe, applicato di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Interpreti.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Vitale nob. Guido, già interprete di 2ª classe, consigliere di Legazione onorario, concessagli la facoltà di vestire l'uniforme del grado.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Sola cav. Ferdinando, interprete di 2ª classe, è incaricato di reggere il R. vice Consolato in Aden, è trasferito in Harrar, con patente di console.

Personale consolare di 2ª categoria.

Achilles Federico, è nominato console di 2ª categoria in Helsingfors.

Grisolia Macario, accettate le offerte dimissioni dal posto di console di 2ª categoria in Fort de France.

Danovaro Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in Welland (Ontario).

Orrico Michele, autorizzata la nomina a vice console in Saint Denis.

Boutros Dimitri, autorizzata la nomina ad agente consolare in Ghirghè.

Masi Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Jacmel.

Marquier Riccardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Friburgo.

Lombardo Maria Giacomo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Colonia.

Scotti Raffaele Angelo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Tampa.

Holsboer A. Ph., autorizzata la nomina ad agente consolare in Soerabaja.

Uffici.

Welland, istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Montreal.

Bahia Blanca, istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in La Plata.

Friburgo, istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Mannheim.

Seattle, soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in San Francisco.

Soerabaja, istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Batavia.

Marrachesc, istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Casablanca.

Elberfeld, soppressa l'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Düsseldorf.

Barmen, istituita un'agenzia consolare dipendente dal R. Consolato in Düsseldorf.

Concessione di « exequatur ».

S. M. il Re nelle udienze del 4, 7, 14, 18, 28 giugno e 7 luglio, si è degnato di concedere il Sovrano *exequatur* ai signori:

Brunner Nicola, console generale di Russia a Genova.
Koch Francesco, console di Germania a Gardone Riviera.
Viganotti Carlo Alberto, console di Bolivia a Bari.
Shank Samuele H., console degli Stati Uniti d'America a Palermo.
Harvey Carroll B., console degli Stati Uniti d'America a Venezia.
Dumont Federico T. F., console degli Stati Uniti d'America a Firenze.
Haven Giuseppe E., console degli Stati Uniti d'America a Catania.
Pardo Bruno, vice console dei Paesi Bassi a Bologna.
Reboa Antonio, vice console dei Paesi Bassi a Porto Ferraio.
Canali Camillo, console di Panama a Torino.
Pecorini Attilio, console generale del Salvador a Genova.
De Nava Pietro, vice console d'Austria-Ungheria a Reggio Calabria.
Velarde Manuel Angel, console del Perù a Genova.
Poustochkine Constantin, console generale di Russia a Napoli.
Lavoisier Escobar Bueno, console del Brasile a Napoli.
Botto Ubaldo, vice console del Perù a Genova.
Crespo Vivas Raul, console del Venezuela a Genova.
Dickson Alfredo, console di Gran Bretagna a Bengasi.
Facheris Arrigo, console del Siam a Milano.
Aselmeyer Fritz, console del Siam a Napoli.

In data 12 giugno e 6 luglio 1914, è stato concesso l'*exequatur* Ministeriale ai signori:

Tori Ulisse, vice console del Brasile a Spezia.
Pyke Giuseppe, vice console di Gran Bretagna a Genova.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Bressa Enrico, ispettore delle tasse sugli affari di 3ª classe, in Alessandria, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1914.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Zaccagnini Alfredo, usciere nell'Amministrazione centrale, nominato, per esame, applicato di 3ª classe (L. 1500).

Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Aumento del primo decimo sessennale:
Amari nob. dott. Gabriele, consigliere aggiunto di 2ª classe (L. 350).
Martinelli dott. Americo, id. id. (id.).
Sichera dott. Gerolamo, id. id. (id.).
Farnocchia avv. Giov. Andrea, id. id. (id.).
Crispino cav. dott. Giov. Battista, id. id. (id.).
Rosso dott. Emanuele, id. id. (id.).
Perricone dott. Ferdinando, id. id. (id.).
Cardelli dott. Filippo, id. id. (id.).
De Thomasis dott. Giovanni, id. id. (id.).
De Grazia dott. Fedele, id. id. (id.).
Bevilacqua dott. Aristodemo, id. id. (id.).
Sylos Labini nob. cav. dott. Michele, id. id (id.).
Anelli cav. dott. Giovanni, id. id. (id.).
Maiorca dott. Ettore, id. id. (id.).
Pionati dott. Francesco, id. id. (id.).
Adani dott. Osvaldo, id. id. di 3ª classe (L. 300).
Bellini dott. Ubaldo, id. id. (id.).
Baruffaldi dott. Enzo, id. id. (id.).
Silvetti dott. Carlo, id. id. (id.).
De Ruggiero dott. Stefano, id. id. (id.).
Rebua dott. Eolo, id. id. (id.).
Vicedomini dott. Francesco, id. id. (id.).
Laconi avv. Giuseppe, id. id. (id.).
Internicola dott. Michele, id. id. (id.).
Maroni dott. Alberto, id. id. (id.).
Quarelli conte di Lesegno dott. Celestino, id. id. (id.).
Del Vecchio dott. Salvatore, id. id. (id.).
Apicella dott. Alfonso, id. di 4ª classe (L. 250).
Bartolotta dott. Antonino, id. id. (id.).
Iannetti dott. Silvio, id. id. (id.).
Da Luca dott. Domenico, id. id. (id.).
Mazzolani dott. Ugo, id. id. (id.).
Labisi dott. Giuseppe, id. id. (id.).
Degli Atti dott. Enrico, id. id. (id.).
Cocuzza dott. Giuseppe, id. id. (id.).
Conti dott. Giovanni, consigliere aggiunto di 4ª classe (L. 250).
Pollaci dott. Guglielmo, id. id. (id.).
Tartaglia dott. Tito, id. id. (id.).
Zacco conte dott. Publio, id. id. (id.).
Montemezzo dott. Giulio, id. id. (id.).
Palmeri dott. Ruggiero, id. id. (id.) fuori ruolo.
Speroni dott Carlo, consigliere aggiunto di 2ª classe (L. 250).
Mottola dott. Antonio, id. id. (id.).
Scozzarella dott. Stefano, id. id. (id.).
Venditelli dott. Arturo, id id. (id.).
Crisafulli dott. Benedetto, id. id. (id.).
Volpe dott. Giacinto, id. id. (id.).
Marzullo dott. Fedele, id. id. (id.).
Palomba dott. Giuseppe, id. id. (id.).
Rivera dott Giuseppe, id. id. (id.).
Felici dott. Nestore, id. id. (id.).
Li Calzi dott. Michelangelo, id. id. (id.).
Continenza dott. Angelo, id. id. (id.).
Amendola dott. Michele, id. id. (id.).
Tranchida dott. Salvatore, id. id. (id.).

Con R. decreto del 29 giugno 1914:

Bianchi comm. dott. Vincenzo, prefetto di 2ª classe in disponibilità, collocato a riposo per ragioni di servizio.
Bonacini comm. dott. Luigi, id. id. id. id. id. id.
Gallenga comm. dott. Giuseppe, id. id., in aspettativa per ragioni di servizio, id. id. id.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Rossano cav. uff. dott. Giovanni Battista, direttore di 4ª classe, nominato, a scelta, ispettore generale di 2ª classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1914:

Sopraintendenti di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 8000):
Giambruno uff. dott. Salvatore — Fumi comm. Luigi — Ovidi comm. avv. Ernesto.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Dalla Santa cav. Giuseppe, archivista di 1ª classe, promosso primo archivista di 4ª classe (L. 4000).

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1914:

Caruso dott. Gaetano, archivista di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 3500).
Ferorelli dott. Nicola, archivista di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 3000).
Perroni dott. Felice Salvatore, archivista di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 2500).

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Clemente dott. Antonio, medico di porto, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4500), con riserva di anzianità.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 19 luglio 1914:

Federico dott. not. Giuseppe, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Menniti Franco Gaetano, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Montalbano Elvige, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 3 maggio 1914:

Daziano cav. Carlo, tenente colonnello fanteria, collocato a riposo dal 28 luglio 1913, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

Morabito Ferdinando, tenente veterinario, collocato in posizione ausiliaria dall'11 maggio 1914.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Osboli Francesco, tenente cavalleria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Coardi di Carpenetto marchese di Bagnasco Emanuele, maggiore cavalleria — Ghiberti cav. Martino, id. id. — Dal Pozzo Alfonso, capitano, id. — Greppi Giulio, id. id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Lauridia Carlo, sottotenente id, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 27 agosto 1914,

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militaro, per età, conservando il grado con relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Norchi cav. Cesare, tenente colonnello.

Arma di fanteria.

Mascilli cav. Agostino, colonnello — Meardi cav. Severino, id. — Turchi cav. Vittorio, tenente colonnello — Malagola cav. Giovanni, id. — Bucci Tito, id. — Bellini cav. Giovanni, id. — Mogni cav. Pio, id. — Nota cav. Alberto, capitano — Frattini cav. Ernesto, id. — Salvo Salvatore, id. — Cieeroni Corrado, id. — Zamperoni cav. Adelchi, id.

Marziani Vincenzo, capitano — Cisorio Alfonso, id. — Menon Giovanni Battista, id. — Golia Federico, tenente — Acampora Francesco, id. — Sances Federico, sottotenente.

Personale permanente dei distretti.

Bastia cav. Leopoldo, colonnello — Maroder cav. Giovanni, id. — Boldrini cav. Eugenio, id. — Nasi cav. Giovanni, tenente colonnello — Giordano cav. Pasquale, capitano.

Zansi Gaetano, tenente fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello:

Arma di fanteria.

Fratini cav, Arturo — Salomone cav. Giacinto — Maraschini cav. Francesco — Macchi cav. Paolo — De Pazzi cav. Pietro — Ponzè cav. Giulio — Schiffino cav. Angelo — Fazi cav. Luigi — Bagatti cav. Donnino — Celli cav. Giuseppe Gabbi cav. Tito — Avallone cav. Raimondo — Brunelli cav. Giacomo — Cecchi cav. Luigi — Pappalepore cav. Giuseppe — Morelli cav. Ercole — Graziani cav. Silvio — Rossi cav. Nicola — Perreca cav. Vincenzo — Viola cav. Giuseppe — Marano cav. Giuseppe — Bevilacqua Lazise conte di Nogarole nob. Carlo — Galeffi cav. Vittorio — De Angelis cav. Michele — Manfredini cav. Vittorio — D'Ajello cav. Giovanni — Benedetti cav. Tancredi — Zinutti cav. Francesco.

Arma di cavalleria.

Dainesi cav. Gaetano.

Personale permanente dei distretti.

Tibellini cav. Giuseppe — Ghignone cav. Giovanni — Colombini cav. Giulio — Fiamberti cav. Francesco — Bonomelli cav. Pietro — Alba cav. Luigi — Castellano cav. Vincenzo.

Corpo sanitario militare.

Moscati cav. Tommaso — Ruggeri cav. Giuseppe — Aprosio cav. Roberto — Sirignano cav. Felice — Schirru cav. Guglielmo — Severico cav. Giuseppe — Margaria cav. Giovanni.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Milanese cav. Francesco — Marvardi cav. Francesco.

Corpo d'amministrazione.

Lovati cav. Angelo — Sofio cav. Placido — Parischi cav. Giuseppe — Gaudiosi cav. Michele.

Personale delle fortezze.

Biloni cav. Giovanni Battista.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 23 luglio 1914:

Livini Carlo, giudice del tribunale di Firenze, è ivi applicato allo ufficio d'istruzione dei processi penali.

Buonanno Gennaro, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Cosenza, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Salerno.

Marrocco Francesco, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Nola, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Salerno.

Thermes Ettore, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Sinnai, è tramutato, a sna domanda, al tribunale di Cagliari

Epifania Alfredo, sostituto procuratore del Re di 3ª categoria presso il tribunale di Lagonegro, applicato alla R. procura di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Salemi Salvatore, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Mazzarino, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Caltagirone.

Carboni Mario, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Forlì, è nominato giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Lecce.

Cannata Giuseppe, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Lecce, è nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Forlì.

Lamberti Bocconi Livio, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel 7° mandamento di Milano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano.

Marchi Alfredo, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di San Miniato, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano.

Radice Gennaro, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Teramo, tramutato, a sua domanda, al tribunale di Voghera, dove an-

cora non ha preso possesso, è invece tramutato, a sua domanda, al tribunale di Milano.

Buzzi Michele, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Bonorva, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 2° mandamento di Sassari.

Marco Felice, giudice di 2ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Torre Pellice, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Chieri.

Ripa di Meana Enrico, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Romagnano Sesia, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Revello.

Scalfaro Saverio, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Martinengo, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Caselle Torinese.

Dolfin Pier Leonardo, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Occhiobello, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Garlasco.

Chieffo Raffaele, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Orsogna, è tramutato alla pretura di S. Giorgio la Molara.

Guarriello Nicola, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di San Giorgio la Molara, è tramutato alla pretura di Orsogna.

Longo Giuseppe, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Mistretta, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Centuripe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 settembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 29 settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	104.03	104.77
Londra	26.76	27.—
Berlino	121.75	122.93
Vienna	94.75	97.12 1/2
New York	5 32	5 40
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	104.40	105.16 1/2

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 30 settembre al 2 ottobre 1914:

Franchi	104.40
Lire sterline	26.88
Marchi	122.34
Corone	95.93 3/4
Dollari	5.36
Pesos carta	2.09

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Gli stati maggiori degli eserciti belligeranti nel settore francese non segnalano nessun combattimento avvenuto ieri d'una certa importanza.

Nel settore belga, invece, i tedeschi hanno respinto un movimento di avanzata del nemico ed aperto il fuoco contro i forti di Anversa.

Un telegramma da Petrograd annunzia un successo dei russi nella foresta di Augustow, ove i tedeschi hanno dovuto, loro malgrado, accettar battaglia. Anche una sortita della guarnigione di Przemysl non ha avuto miglior fortuna. Gli austro-ungarici hanno lasciato in mano del nemico molti prigionieri e un grande parco d'artiglieria.

Al nord della Vistola, all'opposto, i russi si dice abbiano dovuto indietreggiare avanti gli eserciti alleati.

Un telegramma ufficiale da Vienna assicura che le truppe austro-ungariche hanno avanzato in territorio serbo, facendo parecchi prigionieri. Un altro telegramma, pure ufficiale, da Nisch, assicura a sua volta che i serbi dominano Serajevo da Kemanie e da Han Posak.

Mandano da Londra che i giapponesi si approssimano di giorno in giorno a Tsing-Tao e che un distaccamento anglo-francese ha occupato Lissa.

Dalla stessa fonte si conferma il bombardamento di Cattaro.

Più dettagliatamente di quanto sopra c'informa l'*Agenzia Stefani* nei seguenti dispacci:

Roma, 29. — L'Ambasciata d'Inghilterra comunica:

Il War Office britannico annunzia che la scorsa notte il nemico ha attaccato le nostre linee anche con maggior vigore, ma non con maggior successo.

Non vi è alcun mutamento nella situazione; i tedeschi non hanno guadagnato terreno ed i francesi hanno qua e là avanzato.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

1° alla nostra ala sinistra al nord della Somme e fra la Somme e l'Oise il nemico ha tentato notte e giorno parecchi attacchi che sono stati respinti. Al nord dell'Aisne nessun cambiamento;

2° al centro nella Champagne e ad est dell'Argonne il nemico si è limitato a forti cannoneggiamenti. Fra l'Argonne e la Mosa vi sono lievi progressi delle nostre truppe, le quali trovano dinanzi a loro posizioni fortemente organizzate. Nell'alta Mosa, nella Woevre e all'ala destra (Lorena e Vosgi) non vi sono modificazioni notevoli.

In generale la nostra linea è determinata da est ad ovest dal fronte: regione di Pont à Mousson-Apremont-Mosa-regione di Saint Mihiel-alture al nord di Spada e parte dell'alta Mosa al sud-est di Verdun.

Fra Verdun e Reims il fronte generale è determinato dalla linea

che passa per la regione di Varennes dal nord di Souain e dalla via romana che giunge a Reims dalla strada da Reims a Berry-au-Bac e dalle alture dette Chemin des Dames sulla riva destra dell'Aisne.

Questa linea si riavvicina poi dall'Aisne fino nella regione di Soissons, fra Soissons e la foresta di Laigle; essa comprende i primi altipiani della riva destra dell'Aisne.

Fra l'Oise e la Somme questa linea corrisponde al fronte Rivecourt, il quale è in nostro potere, Lassigny, che è occupata dal nemico, Roye che è nostro e Chaulnes che è del nemico.

Al nord della Somme la linea si prolunga sugli altipiani fra Albert e Combles.

Abbiamo fatto ancora numerosi prigionieri durante la giornata di ieri.

Essi appartengono specialmente al 7° corpo dell'esercito attivo; al 7° della riserva, al 10°, 12°, 15° e 19° corpi d'armata tedeschi.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Nulla di nuovo nella situazione.

Berlino, 30. — Il grande stato maggiore del grande quartier generale annuncia in data 29, sera:

In Francia sull'ala destra dell'esercito sono avvenuti combattimenti finora rimasti indecisi. Sul fronte fra l'Oise e la Mosa la calma è stata completa.

L'esercito che attacca i forti della Mosa ha respinto nuovi movimenti di avanzata provenienti da Verdun e da Toul.

Ieri l'artiglieria d'assedio ha aperto il fuoco contro parte dei forti di Anversa.

Il movimento di avanzata delle forze belghe contro le linee di accerchiamento è stato respinto.

Nell'est le avanzate dei russi eseguite da oltre la riva del Niemen contro il Governo di Suwalki sono fallite. L'artiglieria pesante ha cominciato ieri a partecipare alla lotta contro la fortezza di Osowicz.

Pietrogrado, 29. — La ritirata dei tedeschi nella regione di Oroskeniki e di Sapockinie si effettua con grande difficoltà, poichè le truppe russe che si trovano nelle foreste di Augustow hanno aggirata l'ala tedesca obbligandola alla battaglia in una località boschiva, e lacustre molto sfavorevole alle operazioni militari. Con una energica offensiva molto sostenuta, i russi minacciano le comunicazioni del nemico.

L'azione dei tedeschi nella regione della fortezza di Ossowice è inefficace. Questa piazzaforte si trova in una situazione eccellente sul fiume Bebra.

Una parte dei forti sono sulla riva sinistra, ed un'altro sulla riva destra, di modo che per porre l'assedio a questa piazza i tedeschi devono passare il fiume, ma si urtanò allora contro la vigorosa difensiva dei russi.

In queste condizioni l'attacco di Ossowice rimane unilaterale e non può essere efficace. Si crede che Ossowice costituirà un grave ostacolo all'azione offensiva dei tedeschi.

Pietrogrado, 29 (ufficiale). — I russi spingono rapidamente la loro azione dalla parte di Augustow. I loro grandi pezzi bombardano Osstevetz.

Il nemico sviluppa una grande attività sul fronte della Slesia.

Le sortite della guarnigione di Przemysl furono infruttuose.

I russi si impadronirono di importante materiale. La ritirata austro-ungarica continua in disordine.

Fra i prigionieri fatti dai russi a Colonjok figurano reclute completamente ignoranti del servizio militare.

Presso Starastl i russi si impadronirono di un grande parco di artiglieria.

Nella regione di Sanek i russi hanno occupato Liske dopo un violento combattimento.

Vienna, 29 (ufficiale). — In seguito ad una nuova operazione eseguita dalle forze alleate tedesche ed austro-ungariche, sono in corso movimenti di indietreggiamento da parte del nemico sui due lati della Vistola.

Numerosa cavalleria russa è stata dispersa dalle nostre truppe presso Bieez.

Al nord della Vistola parecchie divisioni di cavalleria nemica sono spinte innanzi dagli eserciti alleati.

Vienna, 28 (pomeriggio) (ufficiale):

Dopo combattimenti accaniti, durati più di quindici giorni, e durante i quali le nostre truppe hanno passato di nuovo la Drina e la Sava, è avvenuta una breve pausa nelle operazioni sul teatro della guerra nel sud-est.

Le nostre truppe si trovano tutte su territorio serbo e si sono mantenute sin da principio sulle posizioni conquistate, malgrado gli attacchi accaniti ed incessanti mediante combattimenti sanguinosi. Questi attacchi finiscono sempre con perdite rilevanti dei nemici. Negli ultimi combattimenti sono stati catturati quattordici cannoni e parecchie mitragliatrici.

Il numero dei prigionieri e dei disertori serbi è considerevole.

Le notizie sull'offensiva serbo-montenegrina nella Bosnia sono dovute alla irruzione di deboli forze nel territorio sulla frontiera del Sangiaccato, quasi completamente sguarnito di nostre truppe.

Sono state prese immediatamente misure per sgombrare questa regione dal nemico.

Nisch, 29 (ufficiale). — Le truppe serbe avanzano rapidamente in Bosnia.

Dopo avere occupato Kemanie, punto assai importante nelle montagne dominanti Serajevo, esse hanno occupato Han Posak. Nella stazione i serbi si sono impadroniti di un treno composto di una locomotiva e di 16 vagoni, 6 dei quali pieni di munizioni. Essi hanno preso pure 10 cucine da campagna e vetture automobili.

Sul resto del fronte non si segnalano che scaramucce in qualche punto.

Londra, 29 (ufficiale). — Il Governo giapponese annunzia:

Nel pomeriggio del 26 le nostre truppe hanno attaccato il nemico che occupava le posizioni avanzate su un terreno elevato fra i fiumi Paisha e Litsun, e dopo un piccolo scontro, il nemico è fuggito.

Il 27 le nostre truppe hanno occupato le rive destre dei fiumi Litsun e Changtsun, a circa sette miglia a nord di Tsing-Tao.

Londra, 29. — Si conferma ufficialmente la presa di Lissa da parte di un distaccamento anglo-francese. Si conferma anche il bombardamento di Cattaro da parte della flotta francese. Parecchi incrociatori e sottomarini austro-ungarici sono rifugiati nell'interno del porto di Cattaro e non potranno sfuggire.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

I russi spingono attivamente la loro offensiva verso Augustow. Grossi pezzi di artiglieria furono messi in azione il 27 dai tedeschi per bombardare Ossovetz. I combattimenti sono stati assai intensi. Un tentativo fatto dai tedeschi per avvicinarsi più dappresso alla fortezza è stato respinto.

Sul fronte della Slesia il nemico, considerevolmente rafforzato, sviluppa una grande attività.

Una sortita tentata dalla guarnigione di Przemysl è stata infruttuosa. Oltre i prigionieri fatti, abbiamo catturato una certa quantità di munizioni e un certo numero di cannoni. Gli austriaci continuano il loro movimento di ritirata che rileva una completa confusione nelle loro unità combattenti.

CRONACA ITALIANA

Per la sicurezza nell'Adriatico. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« In seguito alla comparsa sul nostro litorale adriatico di mine galleggianti, che si ha motivo di ritenere provenienti dalle coste dell'Istria e della Dalmazia, il Governo ha impartito telegrafiche opportune istruzioni al nostro ambasciatore a Vienna.

« Il duca Avarna è stato incaricato di richiamare la seria attenzione del Governo austro-ungarico sul fatto e sulle perdite umane che dolorosamente già si deplorano, e richiedere provvedimenti atti ad evitare che si ripetano simili gravi incidenti ».

Disposizioni per la moratoria. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

È stato chiesto al Ministero in qual modo si debba effettuare il pagamento degli interessi di mora sugli affari di borsa a termine e sui riporti prorogati per effetto dei RR. decreti 16 agosto e 27 settembre c. a.

Il Ministero ha impartito al riguardo le seguenti istruzioni alle autorità di borsa.

Sulle piazze nelle quali è uso pagare gli interessi anticipati, il 2 ottobre si dovranno pagare gli interessi per il periodo di tempo intercedente fra il 2 ottobre e il 3 novembre, ed il 3 novembre quelli per il periodo intercedente tra il 3 novembre e il 2 dicembre.

Per le piazze dove vige l'uso contrario di corrispondere gli interessi posticipati, si dovranno pagare:

il 2 ottobre gli interessi per il periodo dal 31 agosto al 2 ottobre;

il 3 novembre gli interessi per il periodo dal 2 ottobre al 3 novembre.

il 2 dicembre gli interessi per il periodo dal 3 novembre al 3 dicembre.

Scuola commerciale femminile. — Dal 1° ottobre si apriranno le iscrizioni ai corsi della Scuola commerciale femminile di Roma, in via dell'Olmata, istituita allo scopo di fornire alle giovanette le cognizioni necessarie per tenere la contabilità e la corrispondenza in aziende commerciali, come pure di prepararle all'ammissione negli uffici amministrativi e nelle imprese di carattere economico.

Le iscrizioni si riceveranno dalle 9 alle 12, tutti i giorni non festivi.

Esportazioni. — Il ministro delle finanze, in accordo col ministro dell'agricoltura, ha consentito la esportazione dei fagiuoli destinati a consumo di lusso e che sono all'uopo condizionati nelle consuete speciali scatole di latta.

Per il porto di Genova. — Il Comitato esecutivo del Consorzio autonomo del porto ha tenuto ieri una importante seduta.

Il comm. Ronco nella sua qualità di presidente dell'ufficio traffico ha fatto una dettagliata relazione delle pratiche svolte presso i Ministeri competenti delle finanze, dell'agricoltura, industria e commercio, della marina e dei lavori pubblici per attuare provvedimenti economici finanziari doganali ed edilizi atti a ravvivare le nostre industrie, i commerci e i lavori.

Il comm. Ronco ha espresso l'impressione favorevole da lui ricevuta che da parte del Governo si ponga ogni impegno ed ogni sapiente premura per far fronte nel miglior modo alle molteplici e gravi necessità del critico momento.

Beneficenza. — A Milano è stato pubblicato il testamento del compianto cav. Pietro Caval azzi, un egregio cittadino il quale, dopo avere dato in vita l'opera sua in favore di tante istituzioni benefiche cittadine, dispose morendo di 67.000 lire per opere di carità della metropoli lombarda.

Marina mercantile. — Il *Firenze*, del a Marittima italiana, è partito da Aden per l'Italia — Il *Garibaldi*, della Transatlantica italiana, è giunto a Buenos Aires. — Il *Principe di Udine* ha proseguito da Barcellona per l'Argentina. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, ha transitato da Gibilterra per New-York. — Il *Sant'Anna*, della compagnia Fabre, è giunto a New-York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

OSTENDA, 28. — Il Governatore tedesco di Bruxelles ha revocato ed ha fatto arrestare Max, borgomastro di Bruxelles, perchè avrebbe proibito alle Banche di pagare la quota della contribuzione di guerra che scade alla fine di settembre.

Il Consiglio degli scabini ha rifiutato di nominare un altro borgomastro, ma si è assunto l'incarico di mantenere l'ordine.

Max sarebbe stato in seguito rilasciato.

Il governatore di Bruxelles, col pretesto che la contribuzione di guerra non è pagata, avrebbe deciso che le requisizioni d'ora in poi non saranno più compensate.

VIENNA, 29. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Costantinopoli:

Secondo notizie giunte ai liberali persiani residenti a Costantinopoli, il governatore generale di Azerbadjan, il noto Samad Khan, partigiano della Russia, è stato destituito e sostituito dal fratello cadetto dello Scià, principe ereditario Mehmed Hassan Mirza, il quale sarà assistito dall'ex-valì di Kermanchah, principe Ferman Ferma.

VIENNA, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

La prefettura del porto annuncia ufficialmente che i Dardanelli, in seguito a riconosciuta necessità, sono stati chiusi. Nessuna nave, a datare da stamane, potrà nè entrare nè uscire.

L'*Ikdam* dice che la tribù persiana di Soumai ha attaccato presso la frontiera la posizione russa di Sirdjid.

Due ufficiali russi e duecento soldati sono rimasti uccisi; quattro ufficiali e quaranta soldati sono rimasti feriti. Gli altri russi si sono dati alla fuga, abbandonando quattro mitragliatrici, armi e munizioni,

BUKAREST, 29. — Il Consiglio della Corona è stato aggiornato al principio della settimana prossima, quando il Re sarà probabilmente completamente ristabilito.

COSTANTINOPOLI, 29. — Giustificando la completa chiusura dei Dardanelli, una Nota ufficiosa dichiara che le flotte inglese e francese incrociavano da qualche tempo nell'entrata dei Dardanelli, visitando e perquisendo e interrogando le navi mercantili che entrano od escono dallo stretto, ciò che cagionava un pregiudizio effettivo ai vantaggi della libertà di navigazione nei Dardanelli. Così il Governo decise di chiudere i Dardanelli e di non riaprirli finchè le flotte inglese e francese non si saranno allontanate dallo stretto e l'attuale situazione anormale non sarà scomparsa.

OSTENDA, 29. — Sabato i tedeschi hanno arrestato 26 borghesi ad Alost ed hanno voluto costringerli a firmare una dichiarazione con la quale si riconosceva che la popolazione avrebbe tirato sui tedeschi.

Nel combattimento di Alost i tedeschi fecero marciare dinanzi alle loro truppe 40 borghesi, parecchi dei quali furono uccisi così dai belgi.

Tra i prigionieri arrivati da Gand, un prete ha riconosciuto formalmente un soldato tedesco che aveva ucciso cinque borghesi.

BORDEAUX, 29. — Il ministro della guerra, Millerand, ha sospeso per otto giorni il giornale *Homme Libre* perchè rifiutava la soppressione di alcuni periodi di un articolo, soppressione richiesta dal generale comandante la 17ª legione.

PARIGI, 29. — I giornali hanno da Costantinopoli: I preparativi di guerra sono terminati. Nuove batterie sono state collocate sul Bosforo.

Navi da guerra turche con equipaggi tedeschi incrociano nel Mar Nero.

I forti del Bosforo sono nelle mani dei tedeschi.

BERLINO, 29. — L'Imperatore ha conferito al tenente Von der

Linde, della guardia, di Potsdam, di 22 anni, l'Ordine per il Merito, la più alta decorazione prussiana di guerra, che dal 1866 non è stata più conferita ad ufficiali subalterni.

Linde racconta in una lettera inviata dal campo ai suoi parenti che ha guadagnato la decorazione con la presa del forte di Malonne, presso Namur.

Io dovevo marciare, scrive Linde, contro il forte con 500 soldati senza protezione naturale, lungo una strada ove si supponeva esistessero mine sotterranee. Il tenente scelse quattro uomini e si avanzò con essi fino al ponte levatoio del forte, donde parlò col comandante del forte e gli intimò la resa immediata. Il comandante restò ingannato e permise ai cinque uomini l'entrata nel forte; quindi consegnò la sciabola e la guarnigione fu disarmata.

Oltre al comandante furono fatti prigionieri 5 ufficiali e 20 soldati; gli altri quattrocento erano già fuggiti. La meraviglia degli ufficiali belgi, apprendendo infine l'esiguità delle forze tedesche e la mancanza di artiglieria, fu indescrivibile.

Furono presi quattro cannoni della fortezza e numeroso materiale di guerra.

BERLINO, 29. — Il *Wolffbureau* ha da Bruxelles: Il Consiglio degli scabini ha annunziato con un manifesto alla popolazione che, durante l'assenza del borgomastro Max, continuerà a disbrigare gli affari correnti e si occuperà del mantenimento dell'ordine.

Il manifesto termina con un appello urgente alla popolazione di rimanere calma. La domenica è trascorsa calmissima.

VIENNA, 29. — Dispacci privati da Bukarest annunziano che il Re di Rumania è ammalato.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* è informata che la malattia di Re Carlo non ha un carattere grave, e non vi è alcun motivo di inquietudine. Il Re soffre per la sua antica malattia cronica, che prende di tratto in tratto forma acuta. Questi accessi si ripetono senza cagionare pericolo di vita.

LORIENT, 29. — Il conte Schwerin, nipote dell'Imperatore Guglielmo, fatto prigioniero nella battaglia della Marna, ha tentato di evadere da Belle Ile.

Egli è stato allora trasportato nella cittadella di Port-Louis ove è sorvegliato severamente.

SOFIA, 30. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Nei circoli del Governo si pensa all'invio in congedo indeterminato di alcuni contingenti che si trovano attualmente sotto le armi o al richiamo simultaneo per un periodo di esercitazioni di alcune classi di riserva per completare gli effettivi necessari al servizio delle guarnigioni o al mantenimento dell'ordine nel paese.

BERLINO, 30. — Il *Wolff Bureau* ha da Bruxelles: Quando si combatteva presso Malines l'artiglieria d'assedio tedesca ricevette l'ordine formale di non tirare sulla città affinchè la cattedrale fosse risparmiata, ma i belgi stessi tirarono granate di grosso calibro dal forte Vaellem, posto a nord di Bruxelles, sulla città di Malines occupata dalle truppe tedesche.

Il comando delle truppe tedesche che assediano Anversa, ha, allo scopo di avvertire il Governo belga, fatto la seguente comunicazione ai ministri degli Stati Uniti e di Spagna a Bruxelles: Finchè le autorità militari belghe si impegnano a non servirsi dei monumenti artistici, specialmente delle torri delle chiese, per scopi militari, le truppe tedesche sono pronte a risparmiare tali edifici dai loro bombardamenti più che è possibile, vale a dire finchè è possibile con la enorme forza esplosiva dei proiettili moderni.

VIENNA, 30. — Il *Fremdenblatt* scrive:

Nell'ultimo tempo da parte nemica è stata diffusa, come è noto, la notizia che la Germania ha intenzione di violare eventualmente la neutralità della Svizzera.

Queste insinuazioni furono già categoricamente smentite da parte tedesca. Recentemente alcuni giornali italiani specialmente hanno ricevuto da parte delle potenze della triplice intesa informazioni che mostrano la tendenza di mettere anche l'Austria-Ungheria in relazione con le intenzioni attribuite falsamente alla Germania, riguardo alla Svizzera.

Contrariamente a queste informazioni da fonte competente si dichiara autorevolmente che le informazioni in questione sono prive di ogni fondamento.

VIENNA, 30. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Una agenzia ufficiosa locale dice che il Governo russo ha imposto un arruolamento di volontari mussulmani nei distretti russi del Mar Nero e specialmente di Adjara e di Tschuruksa e nei dintorni di Batum. Avendo i mussulmani rifiutato, i notabili sono stati imprigionati.

La popolazione mussulmana, eccitatissima, e gli abitanti di Adjara hanno preso le armi.

I giornali persiani arrivati ieri confermano l'incidente del tunnel.

I russi costruivano segretamente da anni alla frontiera russo-afghana un tunnel da Klochk, città di confine, ad Herat.

Avendo il governatore di Herat avuto informazione di ciò, l'emiro dell'Afghanistan ha ordinato la distruzione del tunnel.

Secondo alcune voci sono periti nel tunnel 2000 russi e numerosi operai.

L'incidente ha provocato una estrema tensione nei rapport russo-afghani.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

29 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	755.3
Termometro centigrado al nord	21 4
Tensione del vapore, in mm.	10.24
Umidità relativa, in centesimi	54
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	6
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.2
Temperatura minima, id.	14.9
Pioggia in mm.	—

29 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 767 sugli altipiani franco-germanici, minima 731 Pietrogrado.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è diminuita ovunque fino a 3 mm. in Lombardia. La temperatura aumentata Cielo vario al sud e sulle isole, nuvoloso altrove. Nebbie nel Tirreno.

Stamane: cielo vario nelle regioni alpine, nuvoloso nel rimanente con qualche pioggia in Sicilia. Mare Tirreno agitato nelle coste sarde e sicule.

Barometro: massimo 760 in Sicilia, minimo 753 sulla Valle Padana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso, temperatura in aumento.

Regioni appenniniche: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggierelle località centrali.

Versante adriatico: venti forti intorno maestro, cielo nuvoloso con pioggierelle, specialmente località centrali e meridionali, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggierella sulle alte e medie regioni, vario altrove, tempera aumentata, mare agitato particolarmente coste sarde.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo piuttosto nuvoloso, temperatura stazionaria, mare alquanto agitato.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo alquanto nuvoloso, temperatura mite, mare qua e là agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 29 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	calmo	21 0	17 0
San Remo	coperto	calmo	23 0	16 0
Genova	coperto	calmo	20 0	17 0
Spezia	coperto	calmo	19 0	15 0
Piemonte				
Cuneo	3/4 coperto	—	22 0	15 0
Torino	coperto	—	21 0	11 0
Alessandria	coperto	—	22 0	15 0
Novara	coperto	—	22 0	13 0
Domodossola	1/2 coperto	—	22 0	9 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	23 0	13 0
Milano	3/4 coperto	—	22 0	12 0
Como	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Sondrio	sereno	—	22 0	9 0
Bergamo	3/4 coperto	—	19 0	?
Brescia	1/2 coperto	—	20 0	10 0
Cremona	3/4 coperto	—	21 0	12 0
Mantova	sereno	—	20 0	12 0
Veneto				
Verona	coperto	—	21 0	11 0
Belluno	1/2 coperto	—	15 0	10 0
Udine	1/4 coperto	—	17 0	12 0
Treviso	sereno	—	19 0	12 0
Vicenza	3/4 coperto	—	17 0	15 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 0	13 0
Padova	coperto	—	20 0	13 0
Rovigo	coperto	—	21 0	12 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	21 0	12 0
Parma	nebbioso	—	21 0	12 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	20 0	13 0
Modena	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Ferrara	3/4 coperto	—	20 0	13 0
Bologna	3/4 coperto	—	20 0	15 0
Forlì	1/2 coperto	—	20 0	11 0
Marche-Umbria				
Pesaro	3/4 coperto	mosso	19 0	12 0
Ancona	coperto	calmo	19 0	13 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	3/4 coperto	—	20 0	15 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	20 0	11 0
Perugia	coperto	—	17 0	11 0
Toscana				
Lucca	coperto	—	21 0	11 0
Pisa	coperto	—	22 0	14 0
Livorno	coperto	calmo	20 0	12 0
Firenze	coperto	—	22 0	14 0
Arezzo	coperto	—	20 0	11 0
Siena	nebbioso	—	19 0	10 0
Grosseto	3/4 coperto	—	22 0	14 0
Lazio				
Roma	coperto	—	22 0	15 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	sereno	—	18 0	6 0
Chieti	coperto	—	20 0	12 0
Aquila	coperto	—	19 0	10 0
Agnone	1/4 coperto	—	20 0	11 0
Foggia	coperto	—	23 0	16 0
Bari	3/4 coperto	calmo	20 0	13 0
Lecce	1/4 coperto	—	21 0	14 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	calmo	23 0	10 0
Caserta	coperto	—	24 0	12 0
Napoli	coperto	calmo	22 0	13 0
Benevento	3/4 coperto	—	22 0	10 0
Avellino	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Mileto	coperto	—	20 0	12 0
Potenza	coperto	—	17 0	11 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	21 0	8 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	mosso	22 0	17 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	24 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	20 0	11 0
Messina	3/4 coperto	calmo	23 0	16 0
Catania	coperto	calmo	25 0	14 0
Siracusa	coperto	calmo	27 0	14 0
Sardegna				
Sassari	coperto	—	22 0	16 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	10 0
Libia				
Tripoli	3/4 coperto	legg. mosso	25 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*